



Landesmuseen Südtirol
Musei provinciali Alto Adige
Museums provinziail



Comunicato stampa, 1° giugno 2021

Biennale d'arte „50x50x50 tutto per tutti“ al Forte di Fortezza

Fotografie, sculture, video, installazioni, performances e pitture: al Forte di Fortezza artiste ed artisti dell'Alto Adige, del Tirolo e del Trentino mostrano le loro opere nella biennale d'arte „50x50x50 tutto per tutti“.

La biennale d'arte 50x50x50 quest'anno si svolge nell'ambito dell'**anno museale dell'Euregio sul tema "Traporto - Transito - Mobilità"** e si colloca per la prima volta in un contesto sovraregionale.

Lo stesso Forte di Fortezza è un **incrocio tra nord e sud, così come tra ovest ed est**: è attraversata da due linee ferroviarie, dalla strada principale e dall'autostrada. Così non solo il traffico è onnipresente in tutte le sue forme, ma anche il movimento nel senso più ampio della parola. Il movimento permette lo scambio, lo scambio tra culture, tra persone di lingue e origini diverse, di idee e conoscenze, e fa nascere relazioni e coesione.

È con questo spirito, che artiste ed artisti dell'Euregio, ovvero dell'Alto Adige, del Tirolo e del Trentino sono stati invitati a partecipare alla sesta edizione della biennale 50x50x50. Oltre a molti esponenti affermati, anche giovani artiste ed artisti saranno presenti e mostreranno il loro lavoro. L'arte contemporanea è rappresentata in tutti i suoi generi: saranno mostrate **fotografie, sculture, opere video, installazioni e performance**. Ma molti tornano anche alla **pittura**. Alcuni esempi: Il duo di artisti Drifters tematizza il denaro, come mezzo di scambio, come merce, crea nuovi confini e disuguaglianze; la scritta "nonsense" nel cortile interno della fortezza è realizzata con simboli monetari. Nella loro opera "realities", invece, Markus Keim e Beate Hecher scandagliano la realtà tramite una passeggiata nel bosco, percepita come un luogo di scoperta di sé. E l'opera solange Nr. 18: "as long as it takes balls to get to the top, I will be a feminist" di Katharina Cibulka copre una facciata ben visibile del Forte. Cosa c'è di più adatto di questa frase in un luogo carico di tanta energia maschile, come una fortezza?

Tutte le opere sono inserite nel contesto del **motto di quest'anno "tutto per tutti"**. Hartwig Thaler, il direttore artistico della biennale, ha ripreso il tema dell'anno museale dell'Euregio "Traporto - Transito - Mobilità", lo ha smontato e formulato come segue: "L'arte dà tutto a tutti. Quello che era, è e sarà. Tutto è pensato per tutti: neri e bianchi, gialli e rossi, normali e non, adatti e inadatti, poveri e ricchi, allegri e tristi. Per tutti, in egual misura. Il linguaggio dell'arte è universale, compreso da tutti, diretto a tutti, nessuno escluso. In profondità, ma penetrando territori illimitati e in una mobilità globale e capillare, l'arte dà sempre a tutti tutto ciò che era, è e sarà".

La sesta edizione della mostra è organizzata nuovamente dal Museo provinciale Forte di Fortezza e dall'associazione Oppidum e sarà visitabile al Forte da sabato, 5 giugno al 3 ottobre 2021. Ulteriori informazioni al sito web del museo www.fortezza.info.

Espongono le loro opere: Gino Alberti, AliPaloma, Leonhard Angerer, Silvia Barbolini, Klaus Bartl, Elisa Bergmann, Matteo Boato, Katrin Böge, Italo Bressan, Hanna Burckardt, Wolfgang Capellari, Katharina Cibulka, Luciano Civettini, Luca Coser, Joseph Delleg, Drifters (Valentina Miorandi + Sandrine Nicoletta), Experimental Setup, Alda Failoni, Elisabeth Frei, Astrid Gamper, Markus Gasser, Annamaria Gelmi, Elisa Grezzani, Orlando Rojas Gutiérrez, Ingrid Heiss, Christoph Hinterhuber, Sonya Hofer, Andreas Holzknicht, Johannes Inderst, Markus Keim & Beate Hecher, Adama Keita, Federico Lanaro, Tomaso Marcolla, Angelo Demitri Morandini, Doris Moser, Elisabeth Moser, Raphael Mur, Helmut Nindl, Gerald Kurdoğlu Nitsche, Ismaele Nones, Laurina Paperina, Dalia Parisi Stix, Hans Peter Ploner, Martin Pöll, Anuschka Prossliner, Paula Prugger, Peter Raneburger, Simon Rauter, Sylvie Riant, Rottenart Productions, Matthias Schönweger, Maria Stockner, Georg Tappeiner, Rolando Tessadri, Hartwig Thaler, Martina Tscherni, Peter Verwunderlich, Maria Walcher, Heidrun Widmoser, Benjamin Zanon e Michael Ziegler.